

CONSIGLIERE «Nell'ultima edizione dell'Encounter il tema della pandemia e della vera rinascita in Dio». Il banco alimentare Da Rimini a New York, ai poveri: l'impegno di Grazioli

TORRE BOLDONE (cg2) Il Meeting di Rimini, il New York Encounter e la Fondazione Banco Alimentare sono solo alcune delle iniziative che hanno visto partecipe e divulgatore **Alessandro Grazioli**, da circa un anno consigliere comunale a Torre Boldone.

«Si tratta di iniziative caratterizzate da una profonda umanità e, al contempo, da una significativa valenza educativa declinata e comunicata a seconda delle specifiche peculiarità e originalità - spiega Grazioli -. Il Meeting di Rimini, ad esempio, è un contesto nel quale si promuove e sostiene il valore dell'incontro superando qualsiasi barriera, sia essa culturale o geografica. Il New York Encounter, e in particolare la sua ultima edizione, ha messo a tema l'urto della realtà avuto in quest'anno di pandemia e come "Dio", mostrato nelle varie testimonianze, possa essere il riferimento per una vera rinascita, mostrando come il tema



religioso abbia negli Stati Uniti uno spazio di rilevanza culturale difficilmente riscontrabile in Europa. Non ultimo il Banco Alimentare, declinazione operativa di una cultura di amore al prossimo, perché, partendo dal bisogno alimen-

tare, si arriva alla condivisione della vita stessa degli utenti-destinatari del servizio».

Grazioli, che nella vita si occupa di innovazione di prodotti assicurativi e divulgazione di tematiche legate al Terzo settore e al Consumo Critico,

evidenzia anche il rapporto avuto con l'Amministrazione comunale negli ultimi mesi. «Collaborare con un sindaco che, ad esempio, ha fatto di tutto per realizzare premurose forme di accompagnamento alle famiglie di Torre Boldone poste in isolamento sanitario è stato sicuramente uno stimolo a percepire ancora di più e positivamente la mia responsabilità come consigliere comunale, mettendo in gioco le mie competenze umane e professionali - conclude Alessandro -. Come marito e papà ho a cuore il presente e il futuro della mia famiglia; ho imparato, grazie anche alla paternità di don Luigi Giussani (del quale è ricorso il 22 febbraio l'anniversario della sua nascita al cielo) che solo prendendoci cura del mondo che ci circonda possiamo realmente manifestare il nostro amore alle persone a noi più prossime, riuscendo così ad amare realmente noi stessi».

